

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 25/1/2023

L'anno duemilaventitre il giorno venticinque del mese di gennaio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, qui convocato con avviso prot.n.86 del 20/1/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sottoelencati, alle ore dieci e minuti cinquanta:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò, quest'ultima designata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia di Messina in data 17/3/2022, con nota prot.5823, e non ancora insediatasi.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Con riferimento al 1° punto all'ordine del giorno, la Dott.ssa Collica evidenzia ai presenti che, con D.A. n.02/GAB dell'11/1/2023, qui notificato in data 12/1/2023, prot.n.40, la Dott.ssa Delfina Guidaldi, dimissionaria, è stata surrogata nella carica di componente del Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, dalla Dott.ssa Rosalia Schirò, che resterà in carica fino alla naturale scadenza quinquennale del Consiglio di Amministrazione prevista con D.A. n.12/GAB del 5/2/2020 ed al cui insediamento occorre, pertanto, procedere.

Il Presidente aggiunge che, in forza del decreto assessoriale di nomina, il legale rappresentante dell'Ente è incaricato di procedere all'insediamento del componente mancante, previa contestuale acquisizione delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà concernenti le fattispecie previste dalla normativa citata nel medesimo decreto assessoriale, nonché delle ulteriori dichiarazioni redatte in conformità alle prescrizioni dettate dallo statuto vigente, secondo gli schemi già predisposti e che sono stati trasmessi allo stesso consigliere con l'avviso di convocazione della presente adunanza.

Ciò anche al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità sul sito istituzionale dell'I.P.A.B. nella Sezione Amministrazione Trasparente, così come dalla normativa di riferimento imposto.

Acquisita la documentazione necessaria, peraltro, anticipata dalla Dott.ssa Schirò con pec del 23/1/2023, prot.88, eccezion fatta per il curriculum vitae che la stessa si riserva di trasmettere, la Dott.ssa Collica, nella sua veste di Presidente, insedia, con effetto immediato, la Dott.ssa Rosalia Schirò.

Il Consigliere Puglisi ritiene che la prassi seguita in ordine alla verbalizzazione non appare regolare perché c'è un doppio verbale redatto dal Segretario.

La Dott.ssa Schirò riferisce in ordine alle modalità adottate nell'ambito degli Istituti Scolastici dalla stessa diretti.

Il Segretario, intervenuto su richiesta del Presidente, chiarisce come le deliberazioni redatte con verbale separato costituiscano degli estratti dell'unico verbale di adunanza, predisposti per consentirne l'immediata pubblicazione.

h
10/2

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva all'unanimità la proposta di delibera di presa d'atto della surroga e di insediamento del quinto membro dell'organo di indirizzo ordinario nella persona della Dott.ssa Schirò Rosalia, presentata dal Presidente.

La Dott.ssa Schirò, avvenuto l'insediamento, afferma che per la stessa è un onore far parte di questo Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, far parte della struttura esistente, che già in parte conosceva di fama per la sua rilevanza, e le cui attività vanno sicuramente incrementate, anche per realizzare l'obiettivo di venire incontro ai bisogni dei bambini, che rappresentano le fasce più deboli della società.

Il Sig. Scicolone dà il proprio benvenuto alla Dott.ssa Schirò e ritiene suo dovere, per correttezza, rassegnare le dimissioni da Vice-Presidente, essendo convinto che la nomina effettuata dall'intero consesso abbia un peso e valore diverso da quella effettuata da soli quattro membri.

La Dott.ssa Collica prende atto del gesto e ne apprezza la valenza.

La Dott.ssa Schirò ringrazia il Sig. Scicolone per il gesto fatto, che ritiene, tuttavia, non necessario, avendo quest'ultimo già dimostrato da tempo impegno e sviluppato un apposito lavoro, ed invita, pertanto, il consigliere a riflettere e a ripensarci, aggiungendo poi che, qualora tale volontà dovesse essere confermata, si potrà, sul piano organizzativo, mettere il punto all'ordine del giorno della prossima adunanza e ivi formalizzarlo.

Mons. Colosi, pur manifestando il suo rispetto nei confronti della Dott.ssa Schirò, evidenzia che l'intento manifestato dal Sig. Scicolone potrebbe interpretarsi come una deminutio capitis del ruolo svolto fino ad ora dal CdA, che ha operato sulla base di elezioni espletate legittimamente e peraltro accettate.

Il Dr. Puglisi apprezza il gesto di Scicolone e la sua sensibilità, e ritiene che il predetto consigliere abbia inteso solo manifestare una forma di rispetto di fronte a chi sta subentrando e trova oggi una situazione stabilizzata.

Relativamente al 2° punto ad oggetto "Lettura ed approvazione verbali di adunanza del 2/12/2022, del 22/12/2022 e del 29/12/2022, il Presidente spiega alla Dott.ssa Schirò le motivazioni per le quali si stia procedendo ad un'approvazione tardiva di più verbali, e precisa che essendosi appena insediata potrà senz'altro astenersi in sede di approvazione.

Nel contempo, la Dott.ssa Collica riferisce su alcune tra le problematiche più rilevanti della Fondazione, che il CdA sta affrontando, tra cui quelle afferenti l'attività istituzionale dell'Ente, gestita, fino al 31/12/2022, in forza di un preesistente progetto, dall'Associazione no-profit Il Giglio, ed in relazione alla cui prosecuzione è stata disposta, con apposita deliberazione del 29/12/2022, l'attivazione di una procedura di co-progettazione e, nel contempo, una proroga tecnica del rapporto con la predetta Associazione, nelle more del perfezionamento dell'iter procedurale, regolato, da ultimo, dalle Linee Guida n.72/2021 emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La proroga è stata concessa fino al 31/8/2023, al fine di garantire la continuità dei servizi espletati, che sono molteplici e tra essi un ruolo preminente riveste la colonia estiva, che lo statuto individua come obiettivo prioritario da perseguire, pena la decadenza del Consiglio di Amministrazione.

Detti servizi riguardano comunque non solo l'attività socio-educativa-assistenziale nei confronti di minori in stato di disagio economico e/o sociale e di soggetti in stato di fragilità ma anche attività prodromiche e complementari nonché la cura degli spazi e giardini esterni, la manutenzione delle strutture, anche relative alla fattoria didattica, realizzata utilizzando un finanziamento comunitario. L'Ente - precisa il Presidente - versa all'Associazione un contributo, mette a disposizione gli spazi e si accolla le utenze in cambio di tutte le attività espletate, che sono cresciute nel tempo. I servizi erogati sono gratuiti per le fasce meno abbienti e la gratuità è determinata in relazione all'ISEE del nucleo familiare di appartenenza, prevedendosi una quota progressiva di compartecipazione per gli altri fruitori delle prestazioni erogate.

Il Presidente aggiunge che tutte le entrate della Fondazione derivano dai fitti degli immobili dell'IPAB, e devono essere finalizzate prioritariamente al finanziamento delle attività istituzionali.

La situazione in atto dell'Ente, specie economica, è molto critica per il mancato pagamento dei canoni da parte di molteplici locatari, taluni anche interessati da situazioni di fallimento, e per l'esistenza di debiti nei confronti di terzi, anche dell'erario.

La Dott.ssa Schirò chiede informazioni in ordine all'esistenza di debiti fuori bilancio e la Dott.ssa Collica evidenzia che ci sono molti residui attivi di cui si parlerà in seguito.

I consiglieri Puglisi e Scicolone aggiungono che ci sono molteplici debiti fuori bilancio generati da pregresse gestioni.

La Dott.ssa Collica rappresenta che esistono anche diversi contenziosi e consistenti spese legali da pagare, soprattutto nei confronti di un professionista messinese, che ha, però, vinto cause importanti per l'Ente, da ultimo quella che ha riconosciuto alla Fondazione un finanziamento di due milioni di euro per l'efficientamento energetico.

Per le spese legali il sistema seguito in passato in quest'Ente, come anche in molti Comuni, era quello di conferire l'incarico legale sulla scorta dell'impegno di un semplice acconto e, quindi, di pagarle man mano che venivano presentate le fatture, a chiusura dei procedimenti giudiziari. Questo sistema è stato di recente invece sostituito da un impegno complessivo di somme, assunto in sede di conferimento dell'incarico legale, sulla scorta di apposito preventivo richiesto al professionista per l'intera procedura da seguire.

La Fondazione, per altro verso, è beneficiaria di taluni finanziamenti comunitari concernenti, oltre a quello di circa € 2.000.000,00 per l'efficientamento energetico della sede dell'Ente, anche la Chiesa di S.Nicola, di circa € 90.000,00, e la realizzazione di un anfiteatro naturale nel c.d. Giardino delle Strelizie, di € 150.000,00.

Per tutti i predetti interventi vengono seguite le procedure previste dalla normativa di riferimento, tra le quali il ricorso al ME-PA, sì da garantire la massima trasparenza nell'affidamento dei lavori pubblici e degli incarichi dei professionisti, le quali sono attivate dal RUP, che per legge (art.31, 6° comma, Codice dei Contratti), in enti privi di ufficio tecnico come la Fondazione, è il Responsabile della struttura organizzativa, ossia il Segretario, che potrà dotarsi di assistenti tecnici.

Relativamente alla trattazione del 2° punto all'odg sopra evidenziato, il Consiglio passa all'esame dei singoli verbali del 2/12/2022, del 22/12/2022 e del 29/12/2022, e, dopo taluni chiarimenti e precisazioni, i predetti verbali vengono approvati dai presenti, con l'astensione della Dott.ssa Schirò, giacché in quelle sedute non era ancora insediata.

Tra le varie ed eventuali, il Dr. Puglisi, con riferimento agli eventi relativi alla corrispondenza con l'Associazione Il Giglio e alla delibera di co-progettazione assunta, ritiene, anche alla luce di quanto letto nell'articolo trasmesso dal Presidente proprio in tema di co-programmazione e co-progettazione su istanza di parte, che la parte interessata deve presentare una vera e propria proposta e non una mera progettazione preliminare e che spetti all'Amministrazione, in via preventiva, verificare la legittimazione del proponente in ordine ai requisiti posseduti, e ciò anche alla luce di quanto previsto dall'art.3 dello statuto, il cui 1° comma testualmente recita che "Per raggiungere i suoi scopi la Fondazione potrà provvedere direttamente ovvero tramite la stipula di apposite convenzioni con Enti pubblici anche associati o con strutture associative regolarmente abilitate all'esercizio di attività assistenziali".

Il Dr. Puglisi invita, pertanto, il Presidente e l'organo di gestione ad effettuare la predetta verifica nel momento in cui verrà presentato il progetto.

La Dott.ssa Collica richiama quanto già esposto in pregresse riunioni in ordine ai risultati delle interlocuzioni avute direttamente, sul punto, con il funzionario regionale di riferimento sull'eventuale necessità dell'iscrizione all'Albo Regionale previsto dalla L.R.n.22/86 e di come la situazione cambi a seconda se l'Ente decida di cogestire o di dare in locazione gli immobili.

La Presidente rappresenta, poi, di avere già evidenziato in precedenti riunioni l'esigenza di fare una espressa richiesta sul punto alla Regione.

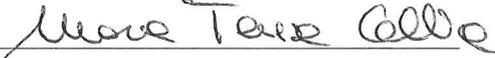
Il Dr. Puglisi chiede comunque che sia verbalizzato che la Fondazione debba accertare preliminarmente se il proponente possieda i requisiti per essere considerato regolarmente abilitato

all'esercizio di attività assistenziali, giacché se non sussistesse una tale legittimazione non sarebbe possibile procedere ulteriormente.

La Dott. Schirò interviene per dare un proprio contributo alla discussione, affermando che è possibile chiedere alla controparte tutta la documentazione necessaria, compresa la produzione di eventuale dichiarazione sostitutiva in ordine al possesso dell'abilitazione all'esercizio di attività assistenziali, da verificare ed inoltrare eventualmente alla Regione con richiesta di un chiarimento sul punto.

Il CdA valutata la tempistica della procedura è concorde sul fatto che se non arriverà a breve alcuna proposta, si dovrà procedere con la coprogettazione d'ufficio.

Il presente verbale viene chiuso alle ore tredici e minuti tredici.

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica: 

Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo: 